

ASSOLAVORO

Un decalogo per garantire i lavoratori agricoli

E contro il caporalato scende in campo **Assolavoro**, l'Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro (ApL) con un decalogo. Secondo il documento presentato dal presidente **Stefano Scabbio** occorre «rompere la filiera marcia attaccando gli strumenti dei caporali». Tra i dieci punti la possibilità per le Agenzie per il Lavoro di accedere alle banche dati pubbliche contenenti tutte le informazioni sui lavoratori agricoli suddivisi per territori e di prevedere un'iscrizione online per coloro che non sono ancora censiti.

Assolavoro chiede l'apertura della «Rete» alle Agenzie che potrebbero così entrare nella «filiera certificata». Per quanto riguarda poi lo spinoso tema dei trasporti la proposta è di definire «una disciplina specifica, che introduca il rilascio di un'autorizzazione ad hoc per i titolari delle aziende agricole e che preveda maggiori sanzioni, tra cui il sequestro del veicolo, la sospensione della patente, la confisca di beni». Tra le altre proposte «retribuzioni più adeguate, attraverso una negoziazione sindacale annuale sulle tariffe orarie che contempli margini ragionevoli e condivisi di flessibilità salariale in un settore influenzato da fattori esterni talora imponderabili».

E ancora, la modifica dei requisiti per l'accesso all'Albo ministeriale delle Agenzie per il Lavoro e prevedere la perdita degli stessi in caso di condanna per caporalato. Poi la revisione del sistema del welfare del settore; incentivazione dell'azione ispettiva e di controllo da parte dei competenti Organi istituzionali; un percorso guidato verso il lavoro regolare per il personale straniero. Infine il riconoscimento delle Agenzie per il Lavoro «quali soggetti autorizzati all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro». •